

DISPERSI 180MILA RAGAZZI. IL NUOVO RUOLO DEI PROF

## A tutto orientamento

DI GIORGIO CANDELORO

**C**i sarà tempo da metà gennaio a metà febbraio (se saranno confermate le date della circolare anticipata da *ItaliaOggi* martedì scorso) per iscrivere i ragazzi a scuola, procedura esclusivamente on-line. Passaggio delicato quello in particolare dalle medie alle superiori. Che si tratti di una scelta importante, ad alto margine di rischio, è dimostrato da un dato generale: nell'ultimo quinquennio solo il 70% circa degli studenti delle superiori iscritti nel 2008 è arrivato al diploma. In cifre assolute il 30% che manca all'appello è un esercito di ben 180000 ragazzi. La dispersione scolastica certo non è attribuibile soltanto a opzioni iniziali mal ponderate, ma è indubbio che la scelta dell'indirizzo giusto aiuti parecchio a completare con successo il percorso formativo. Le scuole hanno ormai tutte iniziato la campagna dell'orientamento: incontri con le famiglie, open days di interesse giornate per presentare locali, strutture e programmi di insegnamento ai futuri alunni e ai loro genitori, spedizioni nelle scuole medie di docenti delle superiori a caccia di iscrizioni. Gennaio sarà il mese clou, con l'intensificarsi di tutte le iniziative delle scuole in vista della stretta finale. Ci si interroga naturalmente su quali saranno i numeri a fine febbraio. Negli ultimi anni il trend ha visto un forte arretramento delle iscrizioni nei licei classici, una notevole crescita dello

scientifico, soprattutto nell'opzione delle scienze applicate, una scalata del linguistico, un discreto incremento dei tecnici e dei professionali e una tenuta del liceo artistico. Nel complesso nell'ultimo triennio i flussi dalla scuola media verso le superiori indicano ancora una corsa ai licei, con percentuali salite lo scorso anno fino al 49% del totale, ma appunto con una consistente ricollocazione a svantaggio del classico. Significativa la resurrezione dei professionali, dati per morti solo qualche anno fa e invece cresciuti fino quasi al 22% tra nuovi iscritti. Agli Ips sta forse giovando la recente semplificazione e razionalizzazione degli indirizzi e l'opzione delle famiglie per studi più collegati al mondo del lavoro. In ogni caso a gennaio si riparte con una carica di quasi mezzo milione di ragazzi provenienti dalle medie. Tutti avranno bisogno di accoglienza e orientamento.

Il recente decreto istruzione impone infatti alle scuole superiori il potenziamento fin dal quarto anno del l'orientamento in uscita, in vista delle scelte universitarie e di lavoro degli studenti. Saranno coinvolti tutti gli insegnanti, per i quali l'attività di orientamento non sarà più un'opzione ma un preciso obbligo professionale. Restano però da definire le ricadute contrattuali del nuovo obbligo e si dovrà capire se i cinque milioni di euro stanziati per il 2014 saranno sufficienti a retribuire il lavoro straordinario dei docenti.

—© Riproduzione riservata—

